

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 marzo 2018, n. 56

PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 “nuovo impianto a vite da tavola cv. apirene” – Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Ditta BONORA Vito. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5339.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS “Area delle Gravine” approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

Premesso che:

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/11160 del 22/11/2017**, la Ditta Bonora Vito chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento di cui alla Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/12102 del 13/12/2017**, questo Servizio comunica alla Ditta proponente la necessità di produrre una serie di integrazioni, ivi specificate;
- pertanto, il tecnico incaricato dall'Azienda proponente, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente, con nota/pec inviata in data 13/01/2017 ed acclarata al prot. n. **AOO_089/394 del 15/01/2018**, trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio;
- poiché nel corso dell'istruttoria, alcune particelle coinvolte insieme ad altre nella presente proposta di miglioramento fondiario, risultavano già occupate da "coltivazioni arboree specializzate", segnatamente vite, lo scrivente, con nota prot. **AOO_089/1343 dell'08/02/2018**, chiedeva al proponente di fornire gli opportuni chiarimenti in merito a quanto ivi segnalato nonché ogni ulteriore elemento conoscitivo utile al prosieguo del procedimento di valutazione;
- quindi, con nota acclarata al prot. **AOO_089/1763 del 20/02/2018**, il tecnico incaricato inviava l'elab. denominato "*Relazione tecnica integrativa*".

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;
- dalla medesima documentazione emerge altresì che la Ditta proponente è collocata utilmente nella relativa graduatoria unica regionale, approvata con DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017).

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto di miglioramento aziendale l'azienda intende realizzare un vigneto a tendone di uva da tavola di cultivar apirene in agro di Castellaneta.

Si riportano di seguito le operazioni che verranno eseguite per la realizzazione dei nuovi impianti così come descritti a pagg. 3-4 della Relazione agronomica in atti:

"L'intervento di miglioramento a farsi consiste in:

- *lavorazioni preparatorie del terreno, ovvero aratura dello stesso con polimomere ad una profondità massima di 50 cm, seguito dall'affinamento del terreno con erpicature e frangizollature. In alternativa*

all'aratura, a seconda dello stato udometrico del terreno al momento dell'intervento, potrà essere eseguita una scarificazione del terreno alla stessa profondità;

- *squadratura e riquadratura del terreno con manodopera propria e specializzata;*
- *scavo buche per messa a dimora delle piante, con sesto di impianto di 1,5 m x 3,5 m/ 2,5 m x 2,5 m, eseguita con trattore gommata munita di piccola trivella o eseguite a mano a seconda dello stato del terreno a seguito delle lavorazioni preparatorie. Le piante, esenti da OGM, saranno sane e acquistate da vivai specializzati e accreditati di cui al D.M. del 14/04/1997 e accompagnate da Passaporto delle piante CE (D.M. del 31/01/1996);*
- *messa a dimora delle piante, dei pali tutori e dell'armatura del tendone. I pali tutori di corona saranno infissi a secco nel terreno fino a una profondità massima di 50 cm, mentre i pali rompitratta poggeranno semplicemente sul terreno;*
- *posizionamento e montaggio, sull'armatura del tendone, dell'impianto di irrigazione a microportata di erogazione (goccia). Detto impianto prevede tubazioni principali in PE di diametro 90 mm, da cui si dipartono gli gocciolanti di diametro 16 mm, portanti i gocciolatoi. Il tutto è poggiato direttamente sull'armatura del tendone, senza interramenti delle tubazioni sia principali, sia secondarie. I terminali della tubazione principale spoggeranno dall'armatura del vigneto fino ad intercettare le bocchette di prelievo acqua del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara (vedi planimetria allegata)."*

Nella medesima relazione agronomica agli atti, in merito alla tipologia di conduzione dei tendoni a farsi, con particolare riferimento alle concimazioni ed alla difesa fitosanitaria, a pag. 4, si specifica che:

"Concimazioni

L'azienda esegue concimazioni nel rispetto del reg. CE 834/07 "Agricoltura biologica" utilizzando esclusivamente concimi organici ben compostati da materia prima vegetale o animale. Questi saranno acquistati tutti confezionati ed etichettati nel periodo di attività vegetativa delle piante e distribuiti in fertirrigazione e/o per via fogliare.

(Omissis)"

Trattamenti fitosanitari

I trattamenti fitosanitari saranno eseguiti nel rispetto del disciplinare di difesa della Regione Puglia e del Reg. CE 834/07. (...). Le attività attuate dall'azienda che fanno parte del processo decisionale per l'esecuzione dei trattamenti seguiranno il seguente percorso: prevenzione – osservazione – monitoraggio – intervento. I trattamenti saranno eseguiti con atomizzatore carrellato e trainato da trattore gommato solo a seguito dell'individuazione della patologia e del superamento delle soglie di intervento.

(Omissis)"

Descrizione del sito d'intervento

I nuovi impianti di vigneto a tendone di uva da tavola saranno ubicati in agro di Castellaneta alla c.da Bolzanello, Foglio di mappa 70 p.lle 55, 97, 106 e 108 per una superficie agricola pari a 3,60 ettari ed alla c.da Gaudella, Foglio di mappa 74 p.la 16 per una superficie pari a 3,40 ettari, per complessivi 7,00 ettari (pag. 3, elab. "Relazione agronomica").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

Foglio di mappa 74 p.la 16 in C.da Gaudella:

6.1.2 - Componenti idrologiche

– UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

Foglio di mappa 70 p.lle in c.da Bolzanello:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine.*

Le superfici afferenti al foglio di mappa 74 e quelle afferenti al foglio 70, oggetto di intervento, rispettivamente ricadono e confinano con il SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. **IT9130007**, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION**4.1 General site character**

Habitat class Cover

N2215.0 %

N1810.0 %

N0950.0 %

N0825.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente; A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti interessano superfici agricole già coltivate e rimaneggiate, risolvendosi essenzialmente in reimpianti;
- nello specifico, le superfici corrispondenti alla p.lla 16 del Foglio di mappa 74, in base a quanto riportato in sede di Relazione Agronomica in atti, "erano investite a impianto di uva da tavola, estirpato nell'inverno 2016/2017, e attualmente a maggese nudo in attesa di reimpianto" (pag. 3), quelle corrispondenti alle particelle 55 e 97 del foglio 70 sono investite a seminativo (pag. 3) e quelle di cui alle particelle 106 e 108 del medesimo foglio di mappa sono attualmente investite a coltivazioni arboree specializzate (vite da tavola), per cui "il miglioramento fondiario comprenderà l'estirpazione delle coltivazioni arboree insistenti sugli appezzamenti ed il successivo reimpianto di Vita da tavola" (Relazione Tecnica Integrativa, prot. 1763/20187);
- nelle aree interessate dalle operazioni di impianto/reimpianto non si riscontrano pertanto habitat di interesse comunitario, elencati nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC/ZPS in esame, così come è possibile escludere la stabile presenza delle specie di cui all'Allegato II della medesima Direttiva elencate nella scheda di riferimento;
- il presente miglioramento fondiario s'inserisce in un contesto agricolo già caratterizzato da pressione antropica, senza il coinvolgimento di superfici naturali e/o seminaturali;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

- il progetto proposto non rientra tra le pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito RN2000 nel relativo Piano di Gestione;

evidenziato che:

- in base alla tipologia dell'intervento proposto, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che l'intervento non possa generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat e/o specie di interesse comunitario del sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

- 1) la messa a dimora delle barbatelle avvenga esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (art. 19, c. 2, lett. c, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 2) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 3) nella conduzione dei nuovi impianti, la Ditta proponente si attenga alle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e s.m.i. (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 4) per tutto quanto non espressamente indicato siano fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto

di miglioramento fondiario proposto dalla Ditta BONORA Vito in agro di Castellaneta, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1;
 - al Comune di Castellaneta;
 - alla Sezione Vigilanza Ambientale;
 - alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto;
 - all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)